



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 283 - lunedì 13 ottobre 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Bush ha cambiato l'America e il mondo, ha trasformato profondamente le nostre vite. Ci lascia con



tre guerre: quella in Iraq, quella in Afghanistan e quella infinita contro il terrorismo. Ci lascia

Guantanamo e la tortura. E un'economia sull'orlo dell'abisso»

Oliver Stone, la Stampa 9 ottobre

Europa, piccolo accordo contro la crisi

Il vertice Ue dà via libera alle garanzie statali sui prestiti interbancari per un anno. Piano in sei punti. Sarkozy: ma niente regali ai banchieri. Oggi il giudizio dei mercati

■ A Parigi il vertice dell'Unione europea trova l'accordo alla vigilia di una settimana che si annuncia determinante per le sorti dei mercati. Ma è più che altro un compromesso al ribasso, nonostante l'enfasi che Sarkozy, presidente di turno della Ue, mette nel riepilogare i sei punti di intesa. Tra questi i più rilevanti riguardano la garanzia dei governi sui prestiti interbancari fino al 31 dicembre 2009 e il rifinanziamento delle banche europee. «Ma i management che falliscono - ha spiegato Sarkozy - saranno messi da parte, non dovranno avvantaggiarsi di questo piano. Oggi si saprà quanto questo piano e i precedenti interventi del G7 riusciranno ad arginare la crisi delle Borse.

Di Giovanni e Rossi alle pagine 2 e 3

INCIDENTI SUL LAVORO

TRE VITTIME AL GIORNO

NAPOLITANO:

BASTA

MORTI BIANCHE

Ciamelli a pagina 7

L'analisi

TORNA L'ASSE FRANCO-TEDESCO

GIANNI MARSILLI

Buona parte del nostro continente ha passato gli ultimi anni con il dito puntato contro l'Europa che di tutto s'immischia, che tutto vuol regolare, codificare, addirittura costituzionalizzare. Scopre invece adesso con orrore (a volte a scoprirlo sono gli stessi che puntavano il dito ammonitore) - avendo alle porte un precipitoso ribasso dei consumi, una caduta verticale dei prezzi immobiliari, un aumento della disoccupazione, un ribasso dei profitti delle imprese: in una parola, la crisi dell'economia reale - che l'Unione europea, per com'è stata costruita, ha grosse, evidenti, difficoltà nell'aiutare le sue banche pesantemente indebitate sui mercati finanziari internazionali, che le è quasi impossibile ricapitalizzare il suo settore bancario in maniera comunitaria e omogenea.

segue a pagina 3

Il Caso Eluana

Tettamanzi: decidano i medici

Venturelli e Zegarelli pagina 5

Dalla parte del malato

IGNAZIO MARINO

Eluana Englaro, con la sua esistenza passata per oltre sedici anni in un letto, in stato vegetativo persistente e Beppino Englaro, con l'ammirevole testardaggine di chi sente il dovere morale di rispettare un impegno preso con la figlia: entrambi ci obbligano, giorno dopo giorno, a porci nuovi interrogativi sui limiti che l'uomo deve saper dare.

segue a pagina 25

Commenti

Fede e politica

I CATTOLICI AL TEMPO DEL PD

ROSY BINDI

Il ruolo della religione nella società contemporanea è tornato con forza al centro del dibattito culturale e politico. I recenti interventi di Benedetto XVI, sulla laicità nel viaggio apostolico in Francia e sui rapporti tra Stato e Chiesa hanno rilanciato la riflessione sul rapporto tra fede e politica. Un discorso che va ben oltre la «questione cattolica», intesa come un capitolo della storia d'Italia che si dipana da Porta Pia fino alla Dc e oltre, e rinvia piuttosto al tema più profondo - tutt'altro che estraneo allo sconquasso a cui stiamo assistendo della finanza mondiale - del deficit etico delle nostre democrazie. Un deficit che il fattore religioso può contribuire a colmare a patto di superare la tentazione, in cui cadono credenti e non credenti, di usare la religione come un surrogato, un riempitivo del vuoto creato dal tramonto delle ideologie del Novecento.

segue a pagina 25

PARTITO DEMOCRATICO

Il primo anno difficile dalle primarie alla piazza

Fruletti a pagina 6

Pio La Torre

L'Italia di Comiso

NANDO DALLA CHIESA

C'era qualcosa di antico, quasi un sabato del villaggio comunista, nella piazza di Comiso dell'altro ieri. Nella fila di anziani accomodati in fondo sulle bianche sedie di plastica già due ore prima dell'inizio. Nelle finestre chiuse, sigillate, tranne l'eccezione - un minuto, non di più - di tre donne e un bambino in braccio quando l'altoparlante ha propagato nell'aria la voce di Walter Veltroni. Nel palco tutto inesorabilmente maschile, unica anomalia Anna Finocchiaro. Nelle palme smunte che si intravedevano nella discesa verso la strada per Catania. Nei locali affacciati sulla piazza, con la sede della «Lega di miglioramento dei contadini» e alla sua sinistra una lapide in ricordo del sangue versato dai dirigenti delle lotte per la terra, datata 1970.

segue a pagina 24

Ultrà, fascisti da esportazione

In tre fermati e già rilasciati. Il governo balbetta, Federcalcio sotto accusa

La testimonianza

TOLLERANZA ZERO A SENSO UNICO

RENZO ULIVIERI

È ro presente allo stadio a Sofia, l'altra sera, e sono stato testimone dei fatti. È vero, c'è stato anche un episodio di cui sono stato involontariamente protagonista. Loro mi hanno visto, mi hanno riconosciuto e mi hanno rivolto cori ingiuriosi.

segue a pagina 25

Ultimo stadio

I CORI SILENZIOSI DEL GOVERNO

DANIELA AMENTA

La parola «fascista» è cancellata dal vocabolario di Ignazio La Russa. Una rimozione linguistica, parrebbe. «Quei cori», li definisce con generica lievità. I cori inneggianti al Duce dei fascisti-ultrà, ultimo prodotto dell'attuale made in Italy esportato all'estero.

segue a pagina 4

TERRORISMO

Sarkozy nega l'extradizione della Petrella

La Francia dice no all'extradizione in Italia di Marina Petrella, l'ex Br e dirigente della «colonna romana». Arrestata nel 2007, aveva chiesto l'applicazione della clausola umanitaria. La decisione anticipata alla donna da Carla Bruni.

Lombardo a pagina 8

TERRORISMO

Sarkozy nega l'extradizione della Petrella

La Francia dice no all'extradizione in Italia di Marina Petrella, l'ex Br e dirigente della «colonna romana». Arrestata nel 2007, aveva chiesto l'applicazione della clausola umanitaria. La decisione anticipata alla donna da Carla Bruni.

Lombardo a pagina 8



IL FUTURO VIAGGIA SUI MEZZI PUBBLICI

LUNEDÌ 20 OTTOBRE CAMPAGNA NAZIONALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Partito Democratico TANTI PER CAMBIARE

UN'INDAGINE DEL SUNIA

UNIVERSITARI, PAGARE 900 EURO PER UN LETTO

ANDREA CARUGATI

Per una camera singola, uno studente fuori sede a Milano non paga meno di 650 al mese. In media la cifra arriva a 800, e in certe zone del capoluogo lombardo, come Porta Vittoria, tocca i 900. Proprio così: 800 euro al mese per pagarsi una cameretta da studente. Certo, se si decide di rinunciare alla privacy e si divide la stanza con qualcuno, si possono spendere «solo» 400-500 al mese. E la crisi non sembra scalfire questo mercato inossidabile, finanziato soprattutto dalle famiglie, quelle che possono permetterselo, e dagli studenti con lavoretti part-time.

segue a pagina 9

I grandi libri di FURIO COLOMBO

L'AMERICA DI KENNEDY

LA SFIDA DEMOCRATICA DEL DOPOGUERRA

Il terzo volume della collana in edicola

a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)